

In data 27/08/2026 si tiene la Commissione Ambiente, presso la sede della IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2, convocata a mezzo PEC alle ore 09:30, in modalità mista, con O.d.G.:

1) Decretazione Riscontro strade PG /2026/459795 Esaminare dopo il ritiro della proposta al consiglio della 9 Municipalità PG 2026/812145

2) Varie ed eventuali

Le presenze in entrata e in uscita sono rilevate su apposito foglio che, firmato dal Verbalizzante e dal Presidente, costituisce parte integrante del presente verbale.

La Commissione apre alle ore 10:12

Il Presidente Bianchimani introduce il primo punto all'ordine del giorno, informando la Commissione di essersi interfacciato direttamente con l'ingegner Davini per esaminare la delicata questione dello stato delle arterie stradali e dei relativi riscontri tecnici. Riferisce che l'ingegnere ha porto le proprie scuse alla Commissione per l'impossibilità di presenziare alla seduta, una defezione motivata dalle stringenti scadenze legate alle progettualità in corso e, in particolar modo, dalle attività connesse alla messa in sicurezza degli edifici scolastici del territorio per la regolare ripresa delle attività didattiche. Il Presidente evidenzia di aver sottoposto all'attenzione del tecnico le specifiche problematiche sollevate dai commissari nelle sedute precedenti, con particolare riguardo alla situazione critica di via Strada Comunale Cinzia e della stradina che conduce verso la zona di Pianura.

Il Presidente Bianchimani spiega che, in base a quanto riferito dall'ingegner Davini, i computi metrici relativi ai progetti di rifacimento per le due strade menzionate sono stati temporaneamente accantonati e considerati in secondo piano. Tale scelta deriva dal fatto che entrambe le carreggiate necessitano prioritariamente di un massiccio intervento di bonifica e messa in sicurezza. Non si tratta esclusivamente di procedere al prelievo dei liquidi o dei materiali ingombranti, ma occorre considerare che lungo l'intero asse delle stradine, ai lati delle zanelle, è riscontrabile una cospicua presenza di materiali inerti. Tali sostanze devono essere necessariamente esaminate e certificate prima di poter procedere alla bonifica e al successivo prelievo. Questo iter comporterà inevitabilmente un netto incremento dei costi complessivi. Il Presidente precisa che tale opera di recupero non è affatto esclusa dai piani dell'amministrazione, ma richiede tempi più dilatati e una maggiore attenzione tecnica, dovendo l'ufficio predisporre prima un computo metrico ad hoc per la rimozione dei rifiuti e solo successivamente quello per il rifacimento stradale.

Il Presidente rammenta alla Commissione che l'ente è partito da precise decretazioni e che il documento iniziale, il quale prevedeva la riqualificazione di via Paolo Picasso e via Nicolò Garzilli, era stato precedentemente bocciato dal Consiglio di Municipalità. Formula quindi la proposta di ripresentare le medesime strade oppure di individuarne delle altre, suggerendo che i capigruppo avviino un confronto diretto con il Presidente Sagiova per predisporre un emendamento da presentare il giorno del Consiglio, volto a modificare in parte o drasticamente il testo, dato che al momento attuale non si registra una linea d'intenti comune. Il Presidente Bianchimani invita i commissari a esprimersi per trovare una sintesi immediata o, in alternativa, per dividere la discussione delle due strade nella mattinata corrente, pur riconoscendo che la mancanza di un accordo unanime rientri nella normale dialettica delle commissioni consiliari.

Il Consigliere Agostino Romano interviene nel dibattito ritenendo che, qualora la Commissione non riesca a trovare una sintesi netta e schiacciante, la soluzione ideale sia quella di rimandare la decisione finale direttamente al Consiglio di Municipalità. Tuttavia, il

Consigliere Romano concorda parzialmente con la seconda opzione prospettata dal Presidente, ossia quella di inserire le modifiche direttamente nel documento dell'ordine del giorno, modificando le due strade iniziali ma mantenendo fermo l'intervento su via Pablo Picasso, sul quale ritiene vi sia un'ampia, se non totale, convergenza da parte di tutti i membri, per poi individuare una seconda strada che sia ampiamente condivisa e migliorativa per il territorio. Il Presidente Bianchimani concorda sulla rilevanza di via Picasso e sulla necessità di affiancarvi un'ulteriore arteria che presenti evidenti criticità. Specifica inoltre la propria ferma volontà, in qualità di Presidente, affinché nessuna strada venga strumentalmente etichettata come la strada del singolo consigliere, definendolo un termine sgradevole e ricordando che i consiglieri svolgono un mandato temporaneo mentre le opere restano a beneficio della cittadinanza. A riprova di ciò, menziona i grandi interventi realizzati sul territorio negli ultimi trent'anni, come i lavori all'alveo di Sant'Antonio, il sistema fognario di via Stanislao e via Silvio Tullio, nonché i piani di arredo urbano.

Il Presidente Bianchimani coglie l'occasione per fornire una comunicazione di servizio di natura informativa alla Commissione, legata alla sua attività presso la sala operativa della Protezione Civile. Riferisce di aver chiesto delucidazioni agli ingegneri del Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli in merito ai motivi tecnici che prolungano l'efficacia di una diffida a seguito del rinvenimento di bombole di gas e di acetilene, anche qualora queste siano andate a fuoco. Gli specialisti hanno chiarito che il provvedimento di diffida non viene mantenuto a causa delle bombole di gas tradizionali, le quali una volta esplose o incendiate non racchiudono più alcun pericolo, diventando assimilabili a contenitori vuoti. Il vero pericolo è rappresentato dalle bombole di acetilene, poiché questo gas possiede la caratteristica intrinseca di potersi ricompattare in minima parte anche dopo la combustione, mantenendo un elevato rischio di deflagrazione improvvisa. Essendo tali bombole posizionate nei pressi della recinzione del Parco Costantino, i Vigili del Fuoco hanno dovuto disporre la chiusura del parco e la contestuale diffida per ragioni di sicurezza pubblica, smentendo le voci popolari che attribuivano la chiusura a una semplice gestione superficiale delle autorità. Terminata la parentesi informativa, il Presidente invita nuovamente i commissari a esprimersi sulla proposta stradale per verificare se vi siano i presupposti per un documento unitario o se si debba optare per la linea suggerita dal Consigliere Romano. Il Consigliere Romano ribadisce il proprio parere favorevole verso la seconda proposta del Presidente, mirata a modificare il documento d'ordine del giorno trovando una convergenza.

Prende la parola la Consigliera Teresa De Giulio, la quale si dichiara d'accordo con la linea espressa dal Presidente Bianchimani, sottolineando l'importanza che la Commissione impari a essere più riflessiva per evitare il rischio concreto di perdere i finanziamenti destinati al rifacimento delle strade. Pur auspicando che in futuro si possa riprendere l'idea originaria riguardante via Comunale Cinzia e la strada della Selva di Pianura, da lei ritenute due arterie di fondamentale importanza per la collettività di Soccavo e Pianura, la Consigliera De Giulio esorta a proseguire sulla base della discussione già ampiamente sviscerata in precedenza, facendo tesoro dell'esperienza come monito per i lavori futuri. Durante l'intervento della Consigliera De Giulio, si registra una breve interruzione da parte della Consigliera Assunta, la quale annuncia la propria presenza continuativa.

Il Presidente invita gli altri membri della Commissione a esprimere il proprio punto di vista. Il Consigliere Peppe, evidenziando di essere entrato in ritardo, domanda chiarimenti in merito all'esatto oggetto della discussione. Il Presidente Bianchimani riassume la questione, spiegando che l'obiettivo è redigere un documento di commissione che

individuò le due strade da sottoporre a intervento: la prima, ampiamente condivisa, corrisponde a via Pablo Picasso, mentre la seconda era stata individuata in via Nicolò Garzilli. Il Presidente spiega che, sebbene in un primo momento vi fosse un orientamento favorevole su via Garzilli, diversi consiglieri in piena autonomia hanno sollevato forti perplessità a causa delle gravi criticità strutturali di altre strade del territorio che si trovano in condizioni peggiori e che necessitano di interventi immediati. Ribadisce l'invito a non considerare via Garzilli come la strada legata a un singolo consigliere e propone di predisporre il documento per raggiungere una sintesi condivisa. Spiega che il documento verrà preventivamente concordato con il Presidente del Consiglio prima della sua iscrizione all'ordine del giorno e che i capigruppo di tutte le forze politiche, sia di maggioranza sia di opposizione, avranno la facoltà di presentare la mattina stessa del Consiglio un emendamento migliorativo o sostitutivo che verrà regolarmente votato.

Il Consigliere Peppe interviene affermando che le scarse risorse economiche a disposizione devono essere assegnate e impegnate esclusivamente sulla base di computi metrici finali e non iniziali, al fine di evitare continui contrasti interni alla Commissione e spiacevoli figure istituzionali dovute a errori altrui. Il Presidente Bianchimani conferma la ricezione della dichiarazione del Consigliere Peppe e lo ringrazia per il contributo.

Successivamente chiede la parola il Consigliere Giovanni Mangiapia, il quale domanda chiarimenti in merito alle dichiarazioni rilasciate dall'ingegner Davini e riportate dal Presidente. Il Consigliere Mangiapia esprime perplessità sulla reale complessità e onerosità dell'intervento nella traversa di via Cinzia, chiedendo se la sola presenza di rifiuti possa costituire un ostacolo economico così insormontabile da precludere la realizzazione dell'opera. Il Presidente Bianchimani chiarisce che lo stanziamento di 70.000 euro risulta del tutto insufficiente per coprire contemporaneamente il rifacimento del manto stradale e l'integrale rimozione dei rifiuti. Specifica che lungo la via giacciono materiali inerti abbandonati da oltre vent'anni e che è obbligatorio effettuare preliminarmente la caratterizzazione dei materiali per comprenderne la natura, prima di procedere alla rimozione e al successivo cantiere. Il Consigliere Mangiapia osserva che la caratterizzazione è una procedura standard per tutti i materiali di risulta e che non rappresenta una novità tecnica. Il Presidente Bianchimani replica che non si tratta di una contestazione tecnica, ma di una mera questione di costi e tempi, ribadendo che con la cifra a disposizione non si riescono a coprire entrambe le voci di spesa e respingendo l'idea che gli uffici o la presidenza stiano fornendo numeri a casaccio o agendo in modo strumentale per rallentare i lavori. Aggiunge che l'ingegner Davini ha dovuto affrontare una grave carenza di personale dovuta al piano ferie e si è trovato a gestire da solo l'emergenza delle scuole, pur confermando la massima disponibilità a consegnare i progetti stradali non appena la situazione degli uffici si sarà normalizzata. Il Presidente sottolinea che l'indirizzo politico della Commissione per la mattinata deve essere l'indicazione delle due strade da inserire nel documento unitario, lasciando l'eventuale modifica ai capigruppo tramite emendamento.

La Consiglieria Teresa De Giulio chiede di intervenire nuovamente per proporre un'azione congiunta, evidenziando che sia il Presidente Bianchimani sia il Consigliere Romano detengono deleghe affini e complementari, rispettivamente in materia di strade, igiene urbana e arredo urbano. La Consiglieria De Giulio suggerisce di affrontare la problematica dell'igiene urbana richiedendo formalmente una bonifica preliminare sia per via Comunale Cinzia sia per la strada della Selva, evidenziando che quest'ultima versa nelle medesime condizioni di degrado a causa di continui sversamenti illeciti e della presenza di inerti da classificare. Si dichiara inoltre disponibile a inoltrare una PEC ufficiale al Presidente, sul

modello di quella già inviata per il servizio di sostegno psicologico destinato ai genitori delle scuole, qualora il Presidente o altri commissari ne avvertano la necessità per verbalizzare e decretare formalmente l'avvio della discussione su questi temi. Evidenzia che la delega all'arredo urbano consentirebbe di installare una palettizzazione protettiva, senza la quale le strade verrebbero nuovamente invase dai rifiuti il giorno successivo alla pulizia. Concorde pienamente con la strategia del Presidente di procedere speditamente con il piano stradale già preventivato per non vanificare tre giorni di discussioni in Commissione, suggerendo di avviare parallelamente e con i giusti tempi il lavoro istruttorio per il recupero delle altre due strade degradate.

Il Presidente Bianchimani esprime la propria totale adesione verso la proposta di pianificare una progettualità a lungo termine per via Cinzia e la strada della Selva, ricordando tuttavia che quest'ultima ricade all'interno del perimetro del Parco Metropolitano delle Colline dei Camaldoli, una condizione che impone il rispetto di rigidi vincoli ambientali e la necessità di garantire il transito in sicurezza dei mezzi di soccorso. La Consigliera De Giulio propone allora di convocare in Commissione il Presidente dell'Ente Parco per un tavolo di confronto tecnico.

Viene data la parola al Consigliere Antonio De Simini, il quale giudica la linea d'azione del Presidente Bianchimani come la più corretta dal punto di vista procedurale. Il Consigliere De Simini evidenzia che, dopo lo svolgimento di circa sette o otto sedute di Commissione dedicate al tema, sia ormai indispensabile giungere alla definizione di una proposta concreta, che potrà poi essere confermata o ribaltata dal Consiglio di Municipalità o dalla conferenza dei capigruppo. In qualità di residente di Soccavo, il Consigliere De Simini avanza una proposta alternativa a via Nicolò Garzilli, individuandola in via Pia, la stradina di collegamento tra via dell'Epomeo, via Bottazzi e via Eneide. Spiega che tale arteria viene periodicamente chiusa al traffico o parzialmente transennata dalla Protezione Civile a causa di continui avvallamenti e sprofondamenti della carreggiata; trattandosi di una strada stretta ma percorsa quotidianamente da un flusso intensissimo di cittadini, un intervento di manutenzione straordinaria darebbe grande lustro al mandato istituzionale della Commissione. Precisa che tale proposta intende anche dimostrare la sua totale assenza di interessi personali rispetto a via Garzilli, agendo nell'esclusivo interesse del territorio.

Il Presidente Bianchimani concorda sul fatto che via Pia subisca continui cedimenti strutturali, in particolare in corrispondenza del tombino posto all'ingresso, creando gravi disagi alla cittadinanza, e rimette la valutazione della proposta alla Commissione. Il Consigliere Lezzi, dopo essersi reso visibile in webcam su richiesta del Presidente, offre un importante aggiornamento tecnico su via Pia, spiegando che il problema della strada non è risolvibile con una semplice operazione di fresatura e stesa del tappetino d'asfalto, poiché il vero dissesto risiede nei sottoservizi. Spiega che sotto la carreggiata scorre un fognolo centrale molto antico che raccoglie gli scarichi della parte alta degli insediamenti ex Legge 219; tale condotta fognaria va regolarmente in carico e cede strutturalmente sotto il peso della portata idrica, determinando i successivi crolli del manto stradale. Il Consigliere Lezzi si dice favorevole a valutare via Pia solo previa una approfondita verifica tecnica da parte degli uffici competenti sullo stato della fogna, per evitare lo spreco di risorse in un intervento superficiale destinato a deteriorarsi in pochi mesi. In alternativa, propone di valutare un tratto di circa cinquanta o sessanta metri di via Cinzia (o Cupa Cinzia), nello specifico la porzione di strada che dal ponte conduce all'incrocio con il Parco Quadrifoglio. Tale arteria risulta fortemente ammalorata anche a causa del transito dei mezzi pesanti dell'ANM e, secondo il Consigliere Lezzi, lo stanziamento economico attuale

sarebbe sufficiente per riqualificare la sede stradale e migliorare il marciapiede esistente tramite l'installazione di una palettatura. Nel corso di questo intervento si registra il saluto di commiato del Consigliere Mangiapia.

Il Presidente Bianchimani ringrazia il Consigliere Lezzi per le precisazioni sulla rete fognaria di via Pia, ricordando che all'incrocio tra via Bottazzi, via Eneide e via Pia è presente una vasca di raccolta che funge da troppo pieno e che, quando straripa, allaga l'area fino all'altezza della sede delle guardie ambientali zoofile. Il Presidente propone un'ulteriore alternativa localizzata nella zona di via dello Sport e via del Discobolo, ricordando che in passato sono stati eseguiti interventi sui tratti bassi ma che l'area compresa tra l'inizio del cantiere della 219, la Croce di Piperno e l'incrocio con via Bottazzi manca totalmente di asfalto. Essendo una zona neutra e fondamentale per l'interscambio con il raccordo stradale, il Presidente suggerisce di inserirla nel documento, ferma restando la possibilità per i capigruppo di presentare emendamenti successivi. Il Consigliere Lezzi si dichiara d'accordo sulla criticità della zona ma suggerisce di richiedere agli uffici due computi metrici distinti, ritenendo che con circa cinquantamila euro si possa intervenire efficacemente. Ne nasce un breve confronto tecnico tra il Presidente e il Consigliere Lezzi sull'esatta estensione dei tratti stradali già asfaltati l'anno precedente e su quelli che non hanno mai ricevuto manutenzione nei pressi del Rione Pellegrino.

La Consiglieria Teresa De Giulio interviene per invitare la Commissione a non disperdere il lavoro svolto e a mantenere la proposta originaria per evitare di bloccare nuovamente l'iter amministrativo. Il Presidente Bianchimani, accogliendo l'invito della Consiglieria De Giulio, decide di riproporre formalmente nel documento le due strade iniziali, ossia via Picasso e via Nicolò Garzilli, lasciando la definizione di eventuali modifiche alla successiva fase di emendamento in Consiglio. La Consiglieria De Giulio esprime la sua totale approvazione. Il Consigliere Lezzi manifesta il proprio dissenso su via Nicolò Garzilli, sostenendo che tale arteria potrebbe essere sistemata tramite gli interventi di colmatatura del servizio PIS e che non vi è una reale unanimità. Il Presidente Bianchimani prende atto della posizione contraria del Consigliere Lezzi, ma ribadisce che la maggioranza della Commissione si è espressa favorevolmente.

Il Presidente Bianchimani, eseguito il conteggio dei membri rimasti collegati in conferenza, costata formalmente la mancanza del numero legale minimo richiesto per la validità della seduta.

Alle ore 10:53, il Presidente dichiara chiusa la sessione della Commissione Ambiente per mancanza del numero legale.

Il Presidente certifica l'effettiva partecipazione dei consiglieri.

L'originale firmato è agli atti di questo ufficio

Il Verbalizzante

Francesco Mauriello

Il Presidente

Roberto Bianchimani



IX MUNICIPALITÀ
COMMISSIONE AMBIENTE

Manutenzione ordinaria e straordinaria Strade, Piazze, Illuminazione; Rapporti con l'ABC; Manutenzione ordinaria e straordinaria sistema fognario; Biblioteche; Rapporti con Enti; Associazione ed Istituti Culturali; Organizzazione consultive; Politiche giovanili; Viabilità, traffico e segnaletica; Sistema di captazione delle acque; Rischio idrogeologico; Igiene urbana e Protezione Civile; Suolo e sottosuolo; Tutela animali

SEDUTA DEL GIORNO 27/08/2026

O. d. G. :

- 1) Decretazione Riscontro strade PG /2026/459795 Esamine dopo il ritiro della proposta al consiglio della 9 Municipalità PG 2026/812145
- 2) Varie ed eventuali

CONVOCAZIONE ORE 09:30

APERTURA ORE 10:12

CONSIGLIERI	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
BAIANO ANGELA	10:15	10:53		
BIANCHIMANI ROBERTO	10:17	10:53		
DE GIULIO TERESA	10:13	10:21		
DE SIMINI ANTONIO	10:12	10:51		
DI COSTANZO LUCA	10:19	10:36		
DI GENNARO VALENTINA	10:13	10:37		
GAETANO GIUSEPPE	10:27	10:53		
LEZZI MAURIZIO	10:37	10:52		
MANGIAPIA GIOVANNI	10:17	10:53		
MAZZIOTTI MARIO	10:20	10:52		
MONACO PATRIZIA				
PATIERNO UGO	10:17	10:52		
RAGNO ASSUNTA	10:26	10:52		
ROMANO AGOSTINO	10:12	10:30		
VARCHETTA VINCENZA	10:12	10:51		

NOTE

CHIUSURA ORE 10:53

IL VERBALIZZANTE

IL VICEPRESIDENTE

IL PRESIDENTE

S

22

100